

# ISTITUTO SCOLASTICO SAN VINCENZO DE' PAOLI

VIA F. NEGRI, 28 – 48121 RAVENNA

## **SCUOLA DELL'INFANZIA**

*“Il bambino ha tutto dentro e nella situazione giusta può tirare fuori da sé capacità inaspettate che attendono di essere sollecitate” (Vygotskij)*

### INDICE

	<b>TITOLO</b>	<b>N. PAGINA</b>
	ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA	2
	ORARIO SETTIMANALE	3
	CORREDO	4
	INSERIMENTO	4
	PERMESSI AUTO	5
	MENSA	5
	AMBIENTE EDUCATIVO/DIDATTICO	5
	CURRICOLO	6
	RAPPORTI CON L'ESTERNO	7
	MISSION	7
	STILE PEDAGOGICO E RELAZIONE EDUCATIVA	8
	FINALITA'	8
	ATTIVITA' DIDATTICA	8
	OBIETTIVI FORMATIVI, COMPETENZE/TRAGUARDI	9
	INCONTRI SCUOLA FAMIGLIA	9
	PROGETTI	9
	PROGETTO PLURILINGUISMO	9
	PROGETTO MUSICALE	11
	PROGETTO DI PSICOMOTRICITA'	13
	LINEE GUIDA SCUOLA DELL'INFANZIA	15
	ESEMPIO DI UNITA' DI APPRENDIMENTO	17

## ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

### Alunni e Personale docente

ALUNNI	106
MAESTRE	9
DOCENTI SPECIALISTI	5
PERSONALE AUSILIARIO	5

### Ambienti

AULE	5
SALONE COMUNE	1
AULA INSEGNANTI	-
INFERMERIA	1
UFFICIO DIRIGENTE SCOLASTICO	1
PORTINERIA	1
BAGNI	2

DORMITORIO	1
CUCINA	1
CORTILE-AREA GIOCHI	1

### STRUTTURA

La Scuola dell'Infanzia comprende una sezione di nido aggregato (sez. "Primavera") e quattro sezioni di Scuola dell'Infanzia omogenee per età, con continuità e stabilità dell'esperienza educativa.

Sez. "Primavera" Pulcini (dai 24 ai 36 mesi)

Sez. 3 anni - Cuccioli

Sez. 4 anni - Passerotti

Sez. 5 anni - Scoiattoli Gialli

Sez. 5 anni - Scoiattoli Rossi

In tutte le sezioni, inclusa la sez. "Primavera", operano quotidianamente due docenti che, in compresenza e in alternanza, sono contitolari e corresponsabili del gruppo, affiancate da personale ausiliario, cinque insegnanti specialisti che intervengono con moduli prefissati:

- tre insegnanti di inglese, di spagnolo, di russo,
- uno di Musica
- una di Psicomotricità

## ORARIO SETTIMANALE

Il tempo scuola si articola su cinque giorni , dal lunedì al venerdì.

Il calendario annuale della sezione “Primavera” e della Scuola dell’Infanzia ha una durata di 10 mesi (da settembre a giugno)

Scansione della giornata-tipo

ORARIO	ATTIVITA'
07,30 – 8.00	INGRESSO ANTICIPATO
08.00 – 9.00	ENTRATA, ACCOGLIENZA NEL SALONE E PREGHIERA
09.30	MERENDA DI FRUTTA
09.45 - 11,15	ATTIVITÀ IN SEZIONE E NEI LABORATORI
12.00 - 12,40	PRANZO IN SEZIONE
12,40 - 13,30	RICREAZIONE nel Salone o nel cortile-giardino
12.45 - 14.00	USCITA sez. I , II e III
12.45 - 13.00	USCITA sezione “Primavera”
13.00 – 15.00	NANNA PULCINI
13,30 – 16.00	ATTIVITÀ LABORATORIALI E GIOCO LIBERO
15,00	MERENDA
16.00 - 16,30	USCITA per tutti
16.30 - 18.30	POST SCUOLA: assistenza con un'educatrice (quota aggiuntiva)

La scuola è aperta dalle 8.00 alle 16.30, con prolungamento fino alle 18,30.

Per i genitori che hanno necessità vengono organizzati il pre-scuola (7.30/8.00) e il postscuola (16.30/18.30).

**L'ingresso**, al mattino, deve avvenire entro e non oltre le ore 9.00.

Non sono ammesse entrate posticipate, oltre le ore 9, se non in casi eccezionali per visite mediche, vaccinazioni, documentate e solo se preannunciate telefonicamente.

**Gli orari di uscita dei bambini sono compresi nelle seguenti fasce orarie:**

per i bambini della Sez. Primavera dalle 12.45 alle 13.00

per i bambini della Scuola dell’Infanzia dalle 12.45 alle 14.00

Uscita pomeridiana dalle 16 alle 16.30 per tutti.

Al termine della scuola i bambini vengono consegnati esclusivamente ai genitori o ad altra persona maggiorenne da loro delegata in forma scritta e preventivamente presentata al personale della scuola. Tali deleghe, in caso di separazione dei genitori, devono essere firmate da entrambi. **Non si accettano deleghe a voce o telefoniche.**

I moduli di delega sono a disposizione nei primi giorni di scuola e sul sito Web della Scuola.

In caso eccezionale di ritardo nel ritiro dei bambini, occorre informare telefonicamente il personale docente o ausiliario.

Dalle ore 16,30 entra in funzione il cosiddetto **postscuola**.

E' un tempo, dalle 16.30 alle 18.30, che non è più Scuola, in quanto la Scuola è terminata. E' un servizio in comune a Scuola dell’Infanzia e Primaria. Le insegnanti escono dopo aver consegnato i

bambini ai familiari entro le 16.30. Da questo momento entra in servizio un'assistente che ha l'incarico di intrattenere e sorvegliare fino alle 18.30 i bambini di quelle famiglie che hanno richiesto tale servizio a pagamento. Tuttavia può accadere, in casi eccezionali, che un familiare arrivi in ritardo a ritirare il figlio e la Scuola senta il dovere di sorvegliare il bambino fino all'arrivo del familiare. Tale circostanza deve avere il carattere della **eccezionalità**; in tal caso la famiglia può usufruire di un voucher per il pagamento del servizio.

### **CORREDO**

Ogni bambino/a tiene nell'armadietto personale il suo sacchetto con un cambio completo (possibilmente incluse le scarpe), contrassegnato da nome e cognome; grembiule bianco e salviette umidificate, se richieste dalle docenti della sezione.

Per i bambini della Sezione "Primavera" occorrono per la nanna: 1 traversa, 1 lenzuolino per sopra e sotto, un cuscino con federa, un pigiama, eventuale pupazzetto.

Ai genitori si raccomanda:

- un abbigliamento pratico e agevole da allacciare e slacciare, per favorire l'autonomia dei bambini
- il controllo settimanale dell'integrità dell'abbigliamento del sacchetto

### **INSERIMENTO**

L'inserimento presso la Scuola dell'Infanzia è modulato in base all'età e alle caratteristiche individuali del bambino, allo scopo di consentirgli un approccio sereno all'ambiente scolastico e assicurargli il ben-essere.

La scuola offre ai genitori momenti d'incontro, per presentare gli adulti, i luoghi e le proposte che aspettano il loro bambino e per iniziare a costruire un rapporto di fiducia che dia maggior sicurezza anche al bambino.

Le insegnanti raccolgono dal colloquio con i genitori tutte le informazioni possibili per iniziare il percorso di conoscenza del bambino.

Si mira prima di tutto ad aiutare il bambino a staccarsi dalla famiglia con più sicurezza, limitando al massimo il suo disagio nell'ingresso nel nuovo ambiente che lo aspetta e nello stesso tempo a cominciare a costruire un rapporto di collaborazione indispensabile all'educazione.

L'inserimento avviene con gradualità: per la prima settimana il bambino frequenta la Scuola solo per due ore al giorno, nella seconda il tempo di permanenza aumenta fino alla mezza giornata e successivamente, in base alle diverse esigenze e alle reazioni di ogni bambino, si passa al tempo pieno.

Tali orari sono comunque da concordare con i genitori.

Essendo l'inserimento *un'esperienza* che coinvolge sia il bambino, che il genitore, in quanto la separazione è reciproca, si chiede ai genitori l'impegno di comunicare fiducia e sicurezza al proprio bambino/a, affidandolo con serenità, sapendo che le attenzioni e le premure delle insegnanti rassicurano il bambino, lo aiutano nel graduale distacco dalle figure genitoriali e nel muovere i primi passi nei nuovi spazi della scuola per acquistare familiarità con persone, spazi e oggetti.

Ai genitori le insegnanti raccomandano di:

- lasciare il figlio con serenità, evitando di tornare indietro dopo averlo salutato
- avere fiducia nell'esperienza scolastica
- partecipare e collaborare in prima persona alle attività proposte nell'ambito scolastico: riunioni, momenti di lavoro/laboratorio, feste, spettacoli
- apprezzare i "lavori" che il bambino porta da scuola, poiché per lui sono frutto di impegno e la considerazione del suo lavoro, che percepisce da noi, aumenta l'autostima.

- chiedere al bambino di raccontare che cosa è successo durante la giornata, in quanto il dialogo costante valorizza le sue esperienze e lo aiuta nello sviluppo

### **Per raggiungere la Scuola ubicata nel centro storico**

**PERMESSI AUTO:** la Scuola può rilasciare fino a due permessi per il transito nella ZTL e per la sosta gratuita di 20 minuti con disco orario in Largo Firenze; la richiesta su apposito modulo da rinnovare ogni anno, si consegna in segreteria.

### **MENSA**

L'alimentazione comprende

- la colazione alle 9.30 con frutta fresca;
- il pranzo alle 12 con pasti regolati da un menù comunicato all'inizio della settimana comprensivo di primo, secondo, contorno;
- la merenda alle 15.00

Il pasto è fornito da ditta esterna ed è conforme a precisi requisiti prescritti dai protocolli regionali. I casi di allergie alimentari e di intolleranze devono essere documentati da certificazione medica, in base alla quale la dietista del Servizio Igiene degli alimenti e nutrizione di Sanità Pubblica prescrive le diete opportune.

Prenotazione del pasto. Il pasto si prenota la mattina stessa attraverso la presenza registrata dalla maestra di sezione. Nel caso eccezionale di entrata posticipata, il pranzo si prenota telefonicamente entro le ore 9.00. È fatto divieto ai bambini di tenere nell'armadietto personale alimenti portati da casa. Non è consentito portare torte per festeggiare il compleanno in sezione per ovvie ragioni di sicurezza alimentare e di prevenzione di intolleranze.

### **AMBIENTE EDUCATIVO-DIDATTICO**

Premessa

La Scuola dell'Infanzia riceve in questo periodo di cambiamento una particolare investimento pedagogico che la considera sempre più come vera scuola, come primo ambiente educativo di apprendimento formale e intenzionale, in grado di aiutare il bambino a costruire/ conquistare competenze cognitive e di socializzazione.

Infatti l'età dell'infanzia è al centro di autorevoli ricerche scientifiche che evidenziano l'importanza dei primi anni di vita nello sviluppo del bambino e sostengono l'efficacia di una sistematica e intenzionale azione educativa più strutturata, con l'obiettivo di potenziare tutti gli aspetti della personalità di ogni bambino sempre in sinergia con l'esperienza educativa familiare.

La Scuola San Vincenzo pertanto offre un ambiente educativo

- dove ogni bambino trova la possibilità di appagare i propri bisogni reali, da quelli affettivi a quelli cognitivi ed una risposta alle sue domande. "Il bambino ha tutto dentro e nella situazione giusta può tirare fuori da sé capacità inaspettate che attendono di essere sollecitate" (Vygotskij)
- dove i bambini sono guidati ad apprendere attraverso il dialogo, e formati dagli apprendimenti, a raggiungere traguardi di sviluppo nella sfera cognitiva, affettiva, motoria, morale e spirituale
- dove ogni bambino è accolto e aiutato ad interiorizzare le regole del vivere insieme ed a costruire la sua identità in una relazione con l'altro
- dove si raccontano le storie, si parla, si ascolta, si costruisce, ci si misura con la creatività in tutte le forme, attraverso il gioco e l'esplorazione

- dove si apprende a vivere insieme indipendentemente dalle affinità personali o dalle differenze
- dove si comincia ad avere consapevolezza dei propri ed emozioni
- dove si progettano e si realizzano laboratori, giochi liberi e strutturati, uscite didattiche, contatti con il territorio
- dove è data molta importanza al gioco libero come elemento indispensabile nello sviluppo del bambino, perché è attraverso l'attività ludica che avviene un naturale processo di apprendimento e di sviluppo fisico, emotivo ed intellettuale

## IL CURRICOLO

È il punto di incontro tra i bisogni, gli interessi, le esigenze concrete dei singoli bambini e le reali esperienze che la Scuola dell'infanzia progetta e realizza.

Solo a partire dalla lettura di tali interessi si propongono le attività, le esperienze ed i giochi ritenuti più efficaci e idonei proprio per quei bambini reali a cui ci si trova di fronte. Al termine di ogni tratto del percorso si esaminano criticamente le scelte attuate, si riflette sui traguardi raggiunti o mancati, per riprendere il cammino con i necessari aggiustamenti.

La traiettoria educativa e didattica lungo la quale gli insegnanti hanno scelto di muoversi, è

**lo vivo con il mio corpo, nello spazio, nel tempo, con gli altri,**

come sintesi di tutti i campi di esperienza del bambino.

Nella espressione "*con gli altri*", è implicito il progetto iniziale di educazione alla cittadinanza che trova continuità lungo il percorso educativo attraverso il veicolo delle tre lingue europee.

È posta un'attenzione puntuale a **nuove dimensioni dell'esperienza infantile**, in particolare all'area della comunicazione, connessa con le attuali prospettive della società della conoscenza fondata sui nuovi strumenti di informazione e comunicazione e su di una più forte capacità di interazione linguistica fra tutti i cittadini.

Il progetto educativo per la Scuola dell'infanzia è articolato, flessibile e aperto alla trasformazione e al cambiamento.

La realizzazione del curriculum richiede tre condizioni basilari:

- 1) formazione continua dei docenti
- 2) interventi pedagogici attivi mirati a progettare e realizzare un ambiente educativo in cui ogni bambino abbia la possibilità di trovare stimolo e sostegno nella ricerca delle risposte per lui più adeguate, possa crescere maturando le proprie esperienze autonomamente e individualmente, con i propri ritmi e il proprio stile cognitivo, stimolato nella sua capacità di costruire/scoprire.
- 3) attenzione e collaborazione con le famiglie, sia per identificare finalità, obiettivi e contenuti formativi, che per confrontarsi su stimoli da pensare e realizzare in ambiente scolastico e domestico in funzione delle competenze che il bambino e la bambina possono sviluppare.

**L'organizzazione della sezione** si basa su un modello orizzontale per età omogenee.

Per evitare i rischi di isolamento, tipici della sezione chiusa, si programmano occasioni di **attività di intersezione**, laboratori, che mirano al raggiungimento di competenze "trasversali" in diversi ambiti di conoscenze e che sollecitano scambi di esperienze, confronti e arricchimenti reciproci.

**Spazi e arredi** sono studiati e predisposti per lo sviluppo di capacità formative e cognitive, come "aree di esperienza" e per generare benessere e senso di appartenenza.

E' coltivata la collegialità con la partecipazione al progetto educativo di tutti gli insegnanti, sia di sezione, che specialisti.

Essa si esplica in momenti di programmazione, di gestione delle attività, di valutazione e di documentazione.

La nostra Scuola accoglie il bambino in ascolto *attento e amorevole* dei suoi bisogni espressi e inespresi, promuove e arricchisce la sua esperienza in una prospettiva evolutiva.

Diversi sono gli **approcci metodologici** che strutturano l'apprendimento e la formazione di ogni bambino: laboratori con attività di ricerca, di esplorazione, di scoperta, esperienze dirette, gioco, varie modalità di relazione.

- Fin dai 24 mesi il bambino viene a contatto con tre lingue veicolari che gli consentono di crescere entro un contesto plurilingue, costruendo una propria interlingua in continua evoluzione.
- L'Educazione musicale è proposta come esperienza integrata fra le diverse forme del sentire, del fare, del pensare, dell'esprimere e sentire il bello.
- L'attività psicomotoria, attraverso il movimento-gioco, lo aiuta a maturare una positiva immagine di sé e del proprio corpo, sensibilizzandolo all'uso del linguaggio del corpo come strumento di comunicazione.

Ogni attività è occasione di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai 2 ai 6 anni.

In questo quadro, la Scuola dell'infanzia dipana il filo della continuità in sinergia con la Scuola primaria, nel pieno rispetto delle reciproche identità, con la massima disponibilità a forme di progettazione educativa e didattica integrata, allo scambio di informazioni e di strumenti, all'organizzazione di attività comuni, nel rispetto delle reciproche specificità

Il lavoro dell'insegnante si esplica nell'impegno personale e nella collegialità della progettazione e documentazione.

## **RAPPORTI CON L'ESTERNO**

Ci sono strutture che offrono opportunità formative come il Teatro Rasi, la Casa delle marionette, il Museo d'arte della città, la Biblioteca Classense, Biblioteca Casa Vignuzzi con le quali la Scuola intrattiene rapporti di collaborazione. Anche il Dipartimento universitario di Scienza della Formazione e l'Alma Mater offre consulenza e supporti.

## **MISSION**

Al centro del progetto educativo sta il bambino in tutta la globalità dei suoi aspetti, da quello cognitivo a quello affettivo e spirituale, da quello relazionale a quello corporeo, per cui tutte le attività, i gesti e gli atteggiamenti a lui rivolti, sono proposti in funzione del suo sviluppo integrale come umanità, affettività e intelligenza.

La Scuola dell'Infanzia "San Vincenzo De' Paoli" cerca di essere un luogo in cui il calore affettivo e la sensibilità si fanno gesto concreto di accoglienza quotidiana per sorreggere la dimensione emotiva e facilitare il distacco.

E' un ambiente in cui il bambino è aiutato a:

- crescere ed esprimersi
- comunicare liberamente la gioia di stare con gli altri
- vivere esperienze significative per la sua formazione
- avere risposte "vere" alle prime domande di significato
- sviluppare fiducia in sé stesso e nelle proprie capacità
- imparare a condividere e a confrontarsi
- imparare a rispettare le regole

## STILE PEDAGOGICO E RELAZIONE EDUCATIVA

Alla base della relazione pedagogico-educativa porriamo:

- un ascolto *attento e amorevole* dei bisogni espressi e inespressi del bambino;
- il calore e la tenerezza, coniugati con l'autorevolezza degli interventi correttivi che, con il dialogo, ma anche con i no che aiutano a crescere, guidano il bambino a ragionare su fatti e comportamenti e a rafforzare il senso del proprio singolare valore per fortificare l'autostima;
- uno stile educativo che trae alimento da un atteggiamento del docente che vive la propria professionalità con dedizione, come risposta personale a una *scelta educativa*.

## FINALITA'

Le varie attività programmate mirano a sviluppare i seguenti ambiti:

- il sé e l'altro
- il corpo in movimento
- l'espressione e i linguaggi
- i discorsi e le parole
- la creatività
- la conoscenza del mondo

La Scuola dà particolare importanza, nel perseguire la crescita integrale del bambino, ai valori cristiani che propone quotidianamente attraverso momenti di riflessione e, soprattutto, con la testimonianza personale, semplice, genuina, spontanea di ciascun operatore della Scuola.

Un ruolo determinante nella comunità educante svolgono le insegnanti, che attraverso la passione educativa, portano il bambino a riconoscersi come creatura amata da Dio.

## ATTIVITÀ DIDATTICA

La programmazione dei docenti prevede un percorso didattico annuale che si svolge prevalentemente al mattino, in sezione.

Agli inizi del mese di Settembre il team docente elabora un progetto strutturato su un nucleo tematico che viene dipanato come filo conduttore in ciascuna delle sezioni attraverso attività che vanno a coinvolgere i diversi campi di esperienza:

Il sé e l'altro - Il corpo in movimento - Immagini, suoni, colori - I discorsi e le parole - La conoscenza del mondo, intesi come "occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo".

I docenti lavorano su un percorso che mette al centro il bambino

Per definire i contenuti su cui lavorare, si prende come riferimento il curricolo, nonché la vita del bambino che può essere descritta come:

- **lo vivo**
- **con il mio corpo**: comprende azioni, igiene, alimentazione, identità
- **nel tempo**: storia, narrativa, linea, ciclo, durata, successione, la mia giornata, la mia storia,
- **nello spazio**: numero, forma, colore, dimensione. Gradualmente si va verso geografia, geometria ed educazione artistica
- **con gli altri**: relazioni, educazione alla cittadinanza, competenze relazionali



## **OBIETTIVI FORMATIVI, COMPETENZE/TRAGUARDI**

Attraverso la/e attività si vogliono promuovere, stimolare, sviluppare **micro competenze**, vale a dire l'attitudine all'apprendimento e le **macro competenze** cioè la graduale costruzione della piena cittadinanza.

Le insegnanti stimolano l'esplorazione, accolgono le proposte dei bambini attraverso attività svolte in laboratori tematici, a piccoli gruppi omogenei per età.

Collaborano, in compresenza, con insegnanti specialiste di inglese, spagnola e russa, di Musica e Psicomotricità, di Ascolto e narrazione, di Recitazione-teatro.

Durante e al termine delle attività, fanno spazio alla *Riflessione*.

## **INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA**

Sono previste:

- riunioni di sezione e intersezione
- colloqui individuali i con le insegnanti, dopo l'orario scolastico su appuntamento
- incontri con la Coordinatrice della Scuola dell'Infanzia
- colloqui generali con le insegnanti
- partecipazione dei rappresentanti ai Consigli di intersezione
- partecipazione agli organi collegiali della Scuola: Consiglio d'Istituto, Commissione Mensa

## **PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA**

### ➤ **PROGETTO PLURILINGUE**

**L'apprendimento della lingua inglese, spagnola e russa è una peculiarità della Scuola dell'Infanzia" San Vincenzo de' Paoli".**

**obiettivo:** è avviare la prima fase di apprendimento delle tre lingue europee, inglese, spagnolo e russo, con le quali il bambino familiarizza, fin dal suo primo ingresso, in forma attiva e ludica all'interno della programmazione di sezione, anche nei momenti del pranzo, del gioco, dell'accoglienza e delle routines.

Il contatto con la lingua straniera nella Scuola dell'Infanzia avviene attraverso un processo naturale e induttivo, sviluppando un metodo che tiene conto di tutti gli aspetti della personalità del bambino e che sfrutta tutti i codici espressivi di cui egli dispone: il bambino tenta di usare la lingua attraverso le attività proposte.

## **MODULI DELLA SCANSIONE DIDATTICA DELLE TRE LINGUE**

**Nella sezione Primavera, "Pulcini" di anni 2,** l'insegnante entra in aula durante il pranzo/merenda o nei momenti di gioco dei bambini per interagire con loro in inglese, in spagnolo e in russo, utilizzando un linguaggio semplice, adeguato all'età e legato alle attività che si stanno svolgendo per permettere loro di familiarizzare con la lingua inglese, spagnola, russa.

Gli interventi sono di breve durata, mezz'ora, per un totale di un'ora settimanale per ciascuna lingua.

**Nella sezione prima, "Cuccioli" di anni 3,** le insegnanti effettuano due sessioni settimanali di mezz'ora l'una, interagendo con loro attraverso il gioco libero, i canti, l'utilizzo del corpo e del

movimento.

L'interazione dell'insegnante permette ai bambini di considerare la lingua inglese, quella spagnola e quella russa un modo naturale per comunicare e li abitua ai suoni della lingua e al loro ascolto.

**Nelle sezione seconda, "Passerotti" di 4 anni,** le docenti di inglese e spagnolo effettuano due sessioni settimanali di un'ora l'una, quella di russo effettua un'ora settimanale, lavorando ciascuna con i bambini di 4 anni all'interno dell'aula durante l'attività didattica curricolare; in presenza con un'insegnante della sezione, partecipano al lavoro dei bambini dialogando esclusivamente in lingua inglese, spagnola e russa in modo divertente.

Il bambino reagisce agli input, sempre in un contesto ludico, abituandosi ad interagire attraverso la risposta ai comandi dell'insegnante.

**Nella sezione terza, "Scoiattoli" di 5 anni,** le tre insegnanti entrano in aula con interventi di un'ora per un totale di due sessioni settimanali per lavorare con i bambini in modo coinvolgente e divertente al fine di consolidare il vocabolario già acquisito e stimolarli a rispondere alle richieste delle insegnanti in modo adeguato, usando i supporti visivi e il gioco.

Questo metodo favorisce la graduale comprensione della lingua nel suo uso quotidiano e l'approccio concreto e ludico motiva i bambini a provare ad interagire in inglese, in spagnolo o in russo in modo naturale.

**CORSO LINGUE OPZIONALE INTEGRATIVO POMERIDIANO**  
**INGLESE a.s. 2017 – 18**

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
				<b><u>Inglese</u></b> 14.00 – 15.30

**cicli di lezioni:**

I CICLO (1/10/17 – 15/12/17)

II CICLO (18/12/17 – 16/3/18)

III CICLO (19/3/18 – 31/5/18)

Per la formazione dei gruppi si seguono due criteri:

1) fasce di livello;

2) preferenza di giorno e ora espressa dal genitore.

La quota di frequenza per ciascun ciclo prevede pagamento anticipato, richiesto per l'inizio della frequenza.



## PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA MUSICA

*Non c'è una vita spirituale completa senza musica,  
perché l'anima umana ha delle regioni  
che possono essere illuminate solo da essa.*

Z. Kodaly

*La musica è l'essenziale dell'uomo,  
il suo sguardo sul mondo*

A. Schopenhauer

### **1. Motivazioni del progetto**

È riconosciuto in modo unanime che la musica riveste una funzione fondamentale per la formazione generale dell'individuo. Come il linguaggio e la matematica, la musica fornisce infatti «un sistema di segni che servono ad esprimere e a capire noi stessi; grazie a questo sistema di segni impariamo a comunicare in modo efficace e a vivere meglio la collettività» (Z. Kodaly, compositore ed educatore ungherese), sviluppando abilità e competenze sia sotto il profilo cognitivo che emotivo relazionale. -

Per tali ragioni l'Istituto "San Vincenzo de' Paoli" da anni ha introdotto nei tre Ordini scolastici un progetto curricolare ed extracurricolare di Educazione musicale che si fonda su canto e movimento a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Secondaria e sull'apprendimento di uno strumento a partire dalla Scuola Primaria.

Il canto è infatti «lo strumento più naturale e accessibile a tutti, uno strumento che permette di vivere in modo creativo l'esperienza musicale e di sviluppare l'orecchio» (Z. Kodaly). Inoltre l'utilizzo di una vocalità consapevole si accompagna «alla capacità di ascoltare i propri bisogni interiori e riconoscere i propri limiti, di cercare l'equilibrio a livello corporeo e nel rapporto con l'ambiente, ed è del tutto indipendente dal livello tecnico e dalla complessità dei contenuti musicali utilizzati» (Ida Maria Tosto, *La voce musicale – Orientamenti per l'educazione vocale*).

Per questo, l'attività corale ha un ruolo privilegiato all'interno del progetto di Educazione musicale: viene coltivata dall'Infanzia alla Secondaria in orario curricolare e potenziata in orario extracurricolare con il Coro.

### **Destinatari**

Tutti gli alunni, dalla sezione "Primavera" fino all'ultimo anno dell'Infanzia.

### **2. Obiettivi**

- apprendere il linguaggio musicale;

- sviluppare una vocalità consapevole;
- favorire la pratica corale;
- aiutare ad avere consapevolezza delle proprie emozioni;
- sviluppare la capacità di ascolto consapevole;
- sviluppare la capacità di riconoscere le caratteristiche del suono
- sviluppare il senso ritmico;
- accrescere l'autostima e l'educazione al lavoro di gruppo;
- imparare ad esprimersi attraverso la musica;

### **3. Metodologia**

Il progetto si pone come occasione per portare gli alunni a vivere esperienze significative in campo musicale attraverso un coinvolgimento creativo ed un approccio differenziato per i vari Ordini scolastici. Gli interventi nei gruppi-classe mirano all'apprendimento del linguaggio musicale e sono attuati con un approccio metodologico basato sulla percezione uditiva, l'operatività e l'apertura ad una rielaborazione autonoma ed originale dell'evento sonoro. In tutti gli Ordini di scuola il canto riveste un ruolo fondamentale nell'Educazione musicale e le attività proposte si ispirano alla *metodologia Kodaly* (giochi musicali, chironomia, esercizi di lettura ritmica e della notazione musicale, ecc.).

### **4. Attività nella Scuola dell'Infanzia**

La sensibilizzazione al mondo sonoro e l'educazione musicale costituiscono un elemento trasversale che connota gran parte del percorso di crescita dei bambini dai 2 ai 5 anni.

L'attività musicale collettiva vuole essere un contributo alla formazione generale del bambino, alla sua socializzazione, allo sviluppo delle sue capacità intellettive e creative, all'allenamento ed all'affinamento delle sue facoltà psico-motorie.

L'apprendimento della musica viene avviato attraverso la pratica di forme musicali elementari, adeguate via via ai diversi stadi evolutivi- intellettivi e fisici del bambino.

Come dimostrano recenti studi nel campo delle neuroscienze, la musica sviluppa la sensibilità ed intelligenza, migliora l'attenzione, rafforza la memoria e le abilità logiche e dà un senso di benessere generale. In particolare, il mondo sonoro e la musica sono proposti ai bambini da un insegnante specializzato, diplomato in violino, attraverso esperienze concrete che mirano a;

- ricerca conoscitiva della voce con oggetti sonori e con strumenti
- interpretazione dell'esperienza sonora con vari linguaggi espressivi: verbale, grafico, motorio, mimico-gestuale
- esecuzione per imitazione di canti e filastrocche;
- esecuzione di canti e brani musicali utili alla realizzazione del progetto di sezione;
- giochi musicali collettivi che aiutino a discriminare il suono e il silenzio;
- ascolto e drammatizzazione di brani musicali di vario genere;
- esercizi-gioco che stimolano a riconoscere le caratteristiche del suono: altezza, intensità, timbro, durata
- attività ritmiche con il movimento e l'utilizzo di strumenti percussivi.

## **ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO**

### **in orario curricolare**

*Scuola dell'Infanzia:* un'ora settimanale di Musica suddivisa in due lezioni da 30 minuti per ogni sezione a partire da Ottobre fino a Maggio.

### ➤ **PROGETTO PSICOMOTRICITA'**

*Non solo il corpo in movimento: corpo, movimento ed emozione*

#### **Premessa**

*"Prima della consapevolezza mentale di avere un corpo, il bambino è un corpo: un corpo che sente e conosce sperimentandosi all'interno di polarità, di contrasti (equilibrio- disequilibrio, dentro-fuori, vicino- lontano, tensione- rilassamento...) rintracciabili in tutti i giochi che mette costantemente in scena ..."*

*(Ivano Gamelli, Pedagogia del corpo, ed. Cortina)*

È un'attività che si svolge settimanalmente con la compresenza di insegnante di sezione e insegnante laureata e qualificata.

#### **Destinatari:**

**TUTTI I BIMBI DELLA SEZIONE PRIMAVERA E DELLE SEZIONI CUCCIOLI, PASSEROTTI E SCOIATTOLI**

#### **Struttura della lezione: attività**

L'attività si articola in tre fasi:

- accoglienza: i bambini si recano nel salone con la docente specialista e si dispongono in cerchio; qui interagiscono con l'insegnante che spiega loro l'attività che stanno per svolgere; Nel rituale iniziale, tutti i bambini si siedono per terra formando un cerchio. Il cerchio permette ai bambini di assaporare gradualmente la stasi e l'ascolto, di ricevere aiuto e riscontro dai compagni; di trovare la misura del proprio limite nel contenimento affettuoso degli altri. È il luogo dell'attesa e dell'immobilità; in esso, infatti, non vi è attività di gioco, ma è il momento nel quale i bambini possono prepararsi all'emozione dell'attività ludica che avverrà successivamente
- fase dell'espressività motoria: si persegue l'obiettivo motorio programmato con piccoli giochi senso-motori o percorsi.
- conclusione: i bambini si muovono liberamente nello spazio per poi rilassarsi, seguendo le indicazioni dell'insegnante; al termine, il gruppo viene riaccompagnato in classe. Al tragitto classe-salone e viceversa, seppur di breve durata, è dedicata molta attenzione in quanto le dinamiche del percorso permettono agli alunni di acquisire comportamenti corretti e di imparare a muoversi in sicurezza negli spazi.

Grande importanza viene data al tragitto classe-salone che, seppur di breve durata, permette agli alunni di acquisire comportamenti corretti e di imparare a muoversi in sicurezza negli spazi.

#### **Obiettivi Motori:**

- Conoscere le varie parti del corpo e controllarle durante i movimenti
- Sviluppare gli schemi motori di base: correre, saltare, rotolare, strisciare, afferrare, arrampicare;
- Conoscere le relazioni spaziali elementari (alto, basso, grande piccolo, sopra, sotto, destra, sinistra, dentro, fuori, aperto, chiuso) e semplici forme;
- Conoscere alcune motricità di base e gli elementi fondamentali dei giochi motori sperimentati

- Conoscere le regole sociali e l'importanza dell'agire insieme per la riuscita dell'attività;
- Conoscere gli spazi utilizzati, gli oggetti e sapersi muovere in sicurezza rispetto agli altri.

**Metodologia:**

Tutti gli obiettivi si raggiungono attraverso l'esperienza diretta dei bambini utilizzando percorsi motori, giochi di imitazione, sperimentazione diretta individuale, a coppie e in piccoli gruppi.

**Spazi**

L'attività motoria si svolge nel Salone/palestra della Scuola

**Tempi**

Trenta minuti per ciascuno dei due piccoli gruppi

**Finalità**

Dare al bambino un luogo/spazio organizzato affinché l'espressività corporea e la pulsionalità agita attraverso il movimento, possano aiutarlo a costruire la sua identità. Infatti *l'attività psicomotoria consente ai bambini di mettere in moto contemporaneamente corpo, emozioni, pensieri in maniera fluida, unitaria in modo da consentire loro di sviluppare una consapevolezza del proprio corpo in relazione all'altro e di sperimentare e approfondire la propria relazione con il mondo che lo circonda per poter progredire in maniera armoniosa nello sviluppo psicofisico*.

La docente di psicomotricità

**UNITA' DI APPRENDIMENTO**

TITOLO	Move your body
AUTORE	Docente specialista di psicomotricità
DESTINATARI	Sezione Scoiattoli – Scuola dell'Infanzia
PERIODO	1 mese
SPAZI	L'attività motoria si svolge nel Salone/palestra della Scuola.
ORGANIZZAZIONE GENERALE	<p>Gli alunni vengono suddivisi in due gruppi omogenei per numero e per età per svolgere la lezione.</p> <p>La lezione generalmente si articola nelle seguenti parti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accoglienza: i bambini si recano nel salone con la docente specialista e si dispongono in cerchio; qui interagiscono con l'insegnante che spiega loro l'attività che stanno per svolgere;</li> <li>- fase centrale dell'espressività motoria: si persegue l'obiettivo motorio programmato con piccoli giochi senso-motori, percorsi o drammatizzazioni</li> <li>- conclusione: i bambini si muovono liberamente nello spazio per poi rilassarsi, seguendo le indicazioni dell'insegnante; al termine, il gruppo viene riaccompagnato in classe.</li> </ul>
TEMPI	4 lezioni di 30 minuti per ogni gruppo
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere e percepire le varie parti del corpo e controllarle durante i movimenti</li> <li>- sviluppare gli schemi motori di base: correre, saltare, rotolare, strisciare, afferrare, arrampicare</li> <li>- sviluppare la capacità di esprimersi e comunicare attraverso il corpo con immaginazione e creatività;</li> </ul>
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo di una comunicazione diretta e adatta all'età degli alunni</li> <li>- Incoraggiare la libera espressione corporea attraverso la drammatizzazione, la danza e la mimica</li> <li>- Sperimentazione diretta individuale, a coppie e in piccoli gruppi</li> <li>- Uso della musica per incoraggiare il linguaggio del corpo</li> <li>- Nelle attività di mimo utilizzo della lingua inglese</li> </ul>
SEQUENZA IN FASI	<p><i>Fase 1</i></p> <p>Lezione in compresenza con docente inglese</p>

	<p>Durante la fase centrale della lezione le docenti hanno impostato in lingua inglese il “gioco delle scatoline” che piace molto agli alunni.  Ordinativi in inglese:  “Close your box, please”  “Pop up.....” segue il nome di un animale in inglese  <i>Fase 2</i>  La docente di educazione fisica prosegue in autonomia la gestione del gioco in lingua.  L’elenco degli animali mimati diviene più lungo per rendere il gioco più divertente e per facilitare il raggiungimento degli obiettivi motori  <i>Fase 3</i>  Durante il gioco la docente aggiunge il nome di animali non ancora conosciuti dagli alunni</p>
STRUMENTI	Piccoli attrezzi (bacchette, cerchi, palline....) quando necessari
VALUTAZIONE	<p>La valutazione dell’unità didattica avviene attraverso l’osservazione degli alunni durante la lezione pratica.  La docente sottolinea le seguenti osservazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli alunni hanno apprezzato l’attività motoria svolta in lingua inglese e chiedono di ripeterla</li> <li>- Si sono evidenziati miglioramenti nelle capacità motorie dei bambini</li> <li>- L’attività si è svolta con naturalezza seguendo le reazioni dei bambini e i loro suggerimenti per gli animali da imitare</li> </ul>
CONCLUSIONI	<p>Dopo la valutazione la docente ha inserito una ulteriore fase alla unità di apprendimento come sviluppo del lavoro svolto:  <i>Fase 4</i>  Il gioco subisce una trasformazione e viene inserito nella fase di riscaldamento dove cambiano anche i comandi:  “jump like a ..... Kangaroo”  “walk like a .....”  “run like a .....”  “slither like a .....”  “Move your body like a .....”  Questa fase diverrà la prima di una nuova unità didattica sviluppata con la stessa sezione di alunni.  La docente introdurrà durante la nuova unità anche alcune flashcards con disegni degli animali per aiutare i bambini che incontrano difficoltà con la lingua inglese.</p>

### Linee guida dell’intero curriculum con inizio nella Scuola dell’Infanzia

#### PROGETTARE, VALUTARE, DOCUMENTARE

##### ✓ Progettare

Tenendo conto della variabilità e imprevedibilità delle condizioni evolutive degli alunni e della pluralità delle componenti educative, formative e organizzative, la nostra progettazione si concretizza in una ridefinizione continua dei percorsi in relazione all’interpretazione della situazione e all’evolvere dei contesti.

Facciamo sì che la progettazione sia condivisa, legata al contesto, che faccia riferimento al reale,

che crei un ambiente di apprendimento autentico, che si ponga obiettivi verificabili, che preveda l'uso di strumenti di valutazione autentica.

Progettiamo un percorso (*discipline, strumenti, strategie*) per il conseguimento di abilità e competenze partendo dai traguardi che si intendono raggiungere, cioè procedendo a ritroso, facendo chiarezza sugli obiettivi di insegnamento e apprendimento che intendiamo perseguire. In tal senso il riferimento principale per la stesura del curriculum è infatti il "*Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione*", che sostanzialmente costituisce l'obiettivo generale da perseguire, vale a dire le competenze che gli studenti dovrebbero sviluppare al termine della Secondaria di secondo grado.

**L'osservazione** rappresenta lo strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità, attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

### ✓ **Valutare**

La valutazione ha la funzione di descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Da una parte orienta il processo di programmazione, dall'altra rende esplicita la qualità dei traguardi raggiunti

I docenti, al termine di un'unità di apprendimento, in base a quello che hanno previsto nella programmazione, si chiedono che cosa abbiano effettivamente ottenuto, quali conoscenze si siano consolidate nell'alunno, cosa abbiano dovuto cambiare durante il percorso e in quali difficoltà di apprendimento si siano imbattuti.

In tal modo il team docente orienta il processo di programmazione.

A tal fine si pone **cinque domande:**

Gli apprendenti	[	Che cosa hanno fatto gli alunni
		Che cosa hanno imparato
insegnante	[	Che cosa ho fatto io insegnante
		Ho fatto qualche cosa di significativo, qualcosa in più della programmazione
		Che cosa ho imparato io insegnante
		Che cosa intendo fare ora. È la parte vitale il far emergere cosa intendo fare dopo:
		a) proseguire, b) modificare, c) cambiare la mia conduzione introducendo possibili rinforzi o correttivi

### ✓ **Documentare**

Tutto il processo si traduce nella **documentazione**

- che esplicita l'agire del docente ,



- gli consente di cogliere la coerenza tra il progettato e l'agito e la qualità e gli esiti del percorso formativo attuato
- conserva lo sforzo progettuale della Scuola come memoria condivisa
- diventa fonte di consultazione, di scambio di esperienze e di arricchimento formativo
- è una fonte di crescita
- rende permanente il lavoro svolto, per l'insegnante e per gli altri
- aiuta a riflettere su ciò che è stato fatto
- permette di formare un "*abito mentale*": concepire, strutturare, realizzare il lavoro.

### **Esempio di documentazione di un'unità di apprendimento in una sez. "Cuccioli" (3 anni)**

#### **MUÑECO DE NIEVE**

##### **1. PROGRAMMAZIONE (prima delle attività)**

###### **CONTENUTI**

Continuando la scoperta degli elementi caratteristici della stagione invernale, le insegnanti di sezione con la specialista in lingua spagnola hanno programmato un'intera giornata per scoprire il pupazzo di neve.

Primo step "TUTTI AL CINEMA": i bambini hanno assistito alla visione di un cartone animato, "*Plim Plim – Muñeco de nieve*" in lingua spagnola, sgranocchiando i pop-corn cucinati poco prima in sezione.

Secondo step "CREO CON I POP CORN": ogni bambino ha realizzato il proprio personale pupazzo di neve riempiendo la sagoma di un pupazzo di neve con fiocchi di pop corn.

###### **OBIETTIVI FORMATIVI**

- sviluppare le capacità di ascolto e di comprensione di un breve filmato multimediale in lingua spagnola;
- esprimersi con parole e con attività artistico-creative;
- apprendere, capire e riprodurre vocaboli in lingua spagnola;
- far capire e sperimentare ai bambini che gli oggetti possono essere utilizzati in modo differente e vario;
- scoprire l'importanza del ruolo di ciascuno nel lavoro di gruppo;

###### **METODOLOGIE**

- Circle time
- Attività individuale in medio gruppo
- Visione di un filmato d'animazione in lingua spagnola

###### **CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE**

- Ascolto ed interpretazione dei discorsi dei bambini durante i momenti di dialogo collettivi;
- Osservazione dei comportamenti, atteggiamenti ed espressioni facciali dei bambini durante la visione del filmato
- Osservazione dei singoli bambini durante lo svolgimento delle attività manuali.

##### **RIFLESSIONE (durante e al termine delle attività)**

###### **CHE COSA HANNO FATTO I BAMBINI?**

- I bambini hanno assistito alla produzione dei pop-corn realizzata in sezione utilizzando un fornellino a forma dei realistici "carrelli per pop-corn" presente nei Luna Park.

- hanno assistito alla proiezione di “Plim Plim – Muñeco de nieve”, cartone animato che racconta l’importanza della cooperazione e collaborazione dei personaggi per la costruzione di un pupazzo di neve comune.
- hanno commentato insieme alle docenti quanto appena visto.
- rientrati in sezione, divisi in piccoli gruppi, hanno realizzato il proprio “Muñeco de nieve”, riempiendo una sagoma stampata in bianco e nero con i fiocchi di pop-corn. Con il pennello e le tempere hanno disegnato la sciarpa e con un cartoncino colorato hanno creato il cappello. Con pezzetti di carta crespata arancione, da loro arrotolata, hanno realizzato il nasino, mentre con palline nere gli occhi. In ultimo hanno incollato il tutto su un cartoncino da loro spugnato di colore azzurro.

#### **CHE COSA HANNO IMPARATO I BAMBINI?**

- hanno scoperto che cucinando i semi di mais si ottiene il pop-corn
- hanno imparato a commentare e raccontare quanto visionato
- hanno capito che per creare qualcosa insieme agli altri occorre collaborare ed è importante l’aiuto di tutti
- hanno esercitato la capacità manipolativa
- hanno ripreso alcuni vocaboli già conosciuti riguardanti il viso: ojos (occhi), nariz (naso), ecc... e l’inverno: bufanda (sciarpa), gorro (berretto). Altri vocaboli sono risultati essere nuovi, quali muñeco de nieve (pupazzo di neve), frio (freddo)

#### **CHE COSA HA FATTO L’INSEGNANTE?**

- abbiamo procurato il materiale per la preparazione del pop-corn (dopo aver chiesto ai genitori il permesso di utilizzare questo alimento con i bambini)
- abbiamo cercato di creare una situazione divertente con il “carretto del pop-corn” per stimolare la curiosità e l’attenzione dei bambini.
- la specialista di lingua spagnola ha procurato il filmato d’animazione da proporre ai bambini, che avesse come argomento il pupazzo di neve, in linea con l’attività pratica da svolgere a posteriori, ma che contenesse comunque anche una “messaggio” da trasmettere e insegnare ai bambini (importanza della collaborazione).
- abbiamo predisposto le sagome dei pupazzi di neve e dei cappelli che i bambini hanno poi utilizzato nell’attività.
- abbiamo osservato le reazioni dei bambini, sia durante la preparazione dei pop-corn, sia durante la visione del filmato d’animazione e durante l’attività individuale.
- abbiamo proposto domande stimolo per aiutare i bambini a riflettere su quanto visto.

#### **CHE COSA HA IMPARATO L’INSEGNANTE?**

- l’esperienza diretta, il poter vedere e toccare con mano, stimolano l’interesse e la curiosità dei bambini e li fanno sentire protagonisti
- la visione di filmati aiuta i bambini a interiorizzare meglio e con più facilità quanto proposto
- per l’insegnante di spagnolo è stata importante l’interazione con il bambino durante l’attività individuale con l’intento di spronarlo a parlare.

Infatti, mentre comunicava con i bambini, lasciava intenzionalmente le frasi in sospeso con l'intento che loro stessi a completarla

### **CHE COSA INTENDE FARE ORA?**

- proporre altre situazioni di esperienza concreta, iniziando dalla proiezione-visione di un video
- continuare a lavorare con materiali naturali, da utilizzare in maniera diversa dal solito uso.
- concludere la stagione invernale e introdurre, al rientro dalle vacanze di Pasqua, la nuova stagione, la primavera, seguendo lo stesso percorso intrapreso con la stagione autunnale e invernale.

### **DOCUMENTAZIONE**

In aula LIM I bambini assistono alla visione del filmato d'animazione in lingua spagnola



Momento di osservazione in cui vengono trasformati i chicchi di mais in fiocchi di pop-corn



In sezione i bambini realizzano il proprio personale muñeco de nieve lavorando in medio gruppo



La realizzazione individuale del *muñeco de nieve* con assistenza e interventi della docente di spagnolo.

**Trauardi a cui mirare al termine del percorso della Scuola dell'Infanzia secondo il progetto pedagogico**

Al termine del segmento educativo dai 2 ai 6 anni i bambini, attraverso l'insieme delle esperienze in cui sono impegnati lungo traiettorie rispettose delle diversità personali, dovranno poter sviluppare tutte le loro potenzialità, con l'obiettivo di acquisire le competenze che consentono loro di proseguire nel percorso di crescita:

Consapevolezza della propria identità;

Capacità di riflettere e confrontarsi con i pari e con gli adulti;

Consapevolezza che esistono differenze individuali e punti di vista diversi e capacità di tenerne conto;

Capacità di collaborare in modo costruttivo e creativo con gli altri;

Consapevolezza delle diverse regole e delle responsabilità nei diversi contesti;

Completa autonomia personale (alimentarsi, vestirsi, lavarsi, ecc.);

Consapevolezza corporea: riconoscimento dei segnali del proprio corpo, delle differenze sessuali, ecc.;

Capacità di utilizzare il proprio corpo nella sua interezza, motoria e sensoriale;

Capacità di valutare i pericoli e i rischi;

Conoscenza delle parti del corpo e capacità di rappresentarlo;

Capacità di esprimere emozioni con un linguaggio ricco ed articolato, sia verbale che segnico;

Capacità di inventare storie;

Capacità di esprimersi attraverso la pittura, il disegno le attività manipolative e sonore, l'improvvisazione corporea;

Capacità di formulare piani operativi individuando materiali e situazioni adeguate;

Capacità di mantenere la concentrazione fino al termine delle attività;

Capacità di riferire verbalmente in modo ricco e articolato quanto ha realizzato e altre situazioni personali e non;

Desiderio di comunicare con gli altri;

Capacità di utilizzare il linguaggio verbale, in modo ricco ed articolato, per raccontare e inventare storie, per discutere, dialogare, progettare;

Capacità di ascoltare e comprendere narrazioni;

Capacità di confrontare modi diversi di usare il linguaggio verbale, confrontare lingue diverse, ecc.

Capacità di raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità;

Capacità di collocare correttamente sé stesso, oggetti e persone nello spazio;

Capacità di orientarsi nel tempo della vita quotidiana, di riferire eventi del passato recente con la necessaria consapevolezza della loro collocazione temporale;

Capacità di formulare considerazioni relative al futuro immediato e prossimo;

Capacità di riconoscere i fenomeni naturali;

Capacità di percepire e produrre musica usando la voce, il corpo e gli oggetti;

Capacità di esplorare i primi alfabeti musicali.